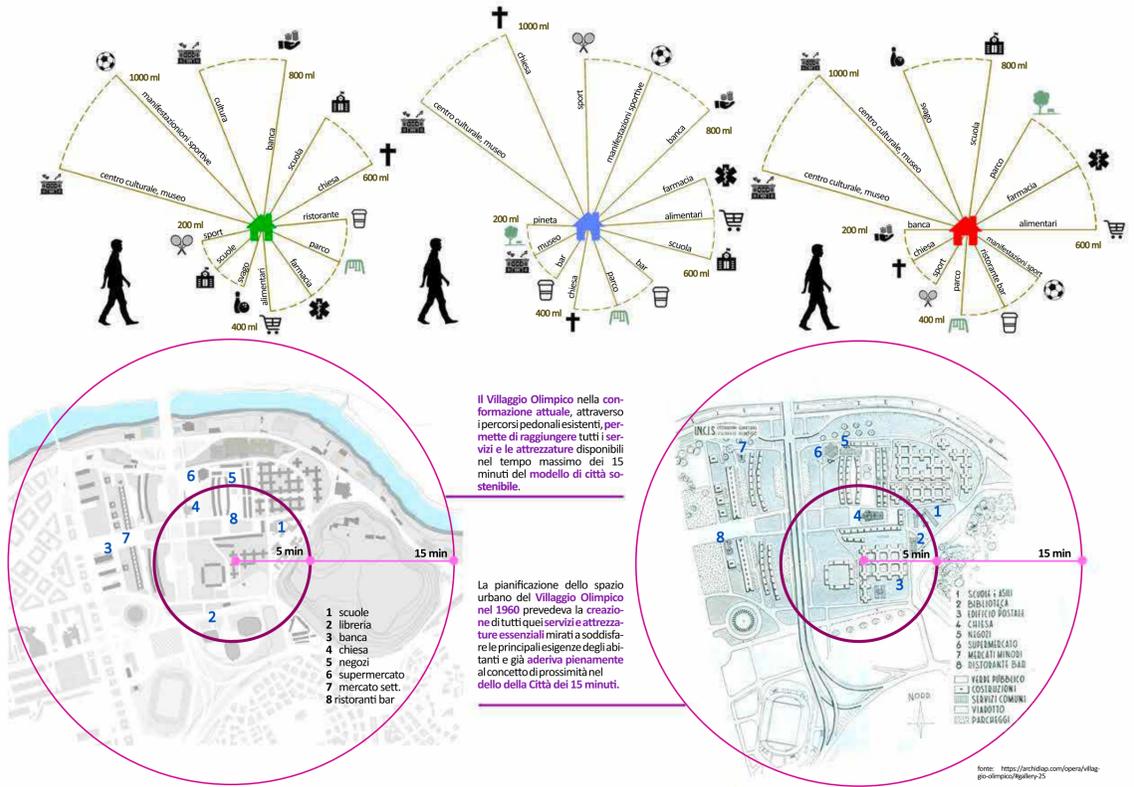
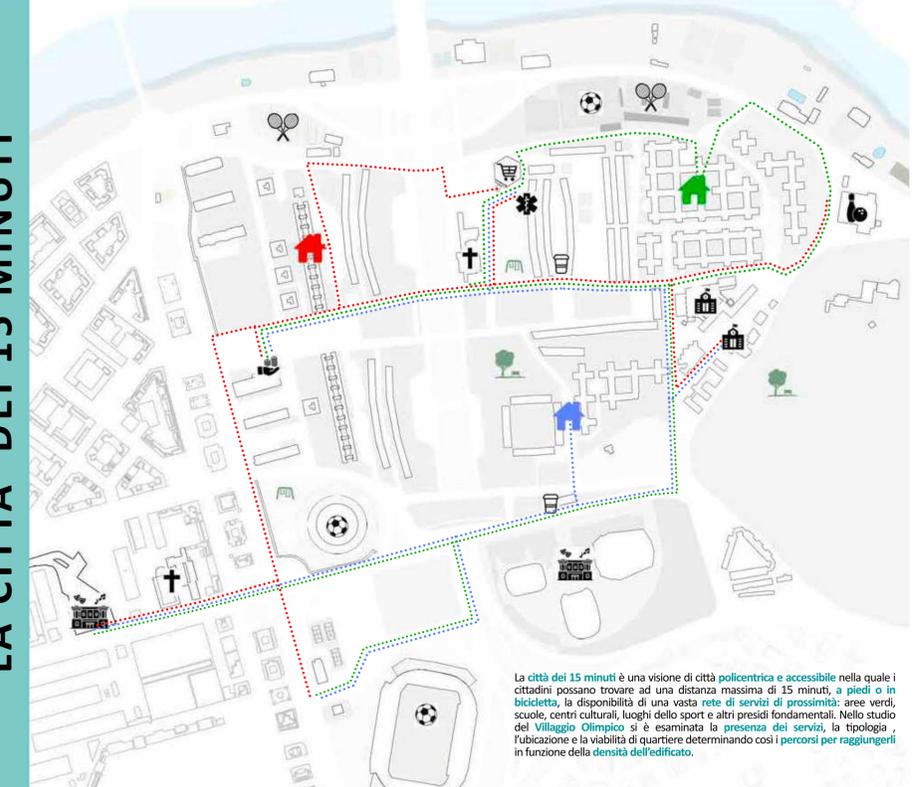
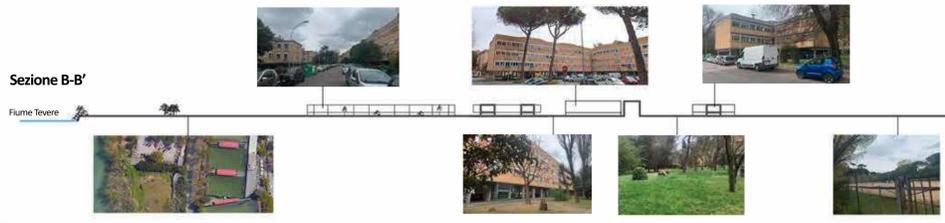
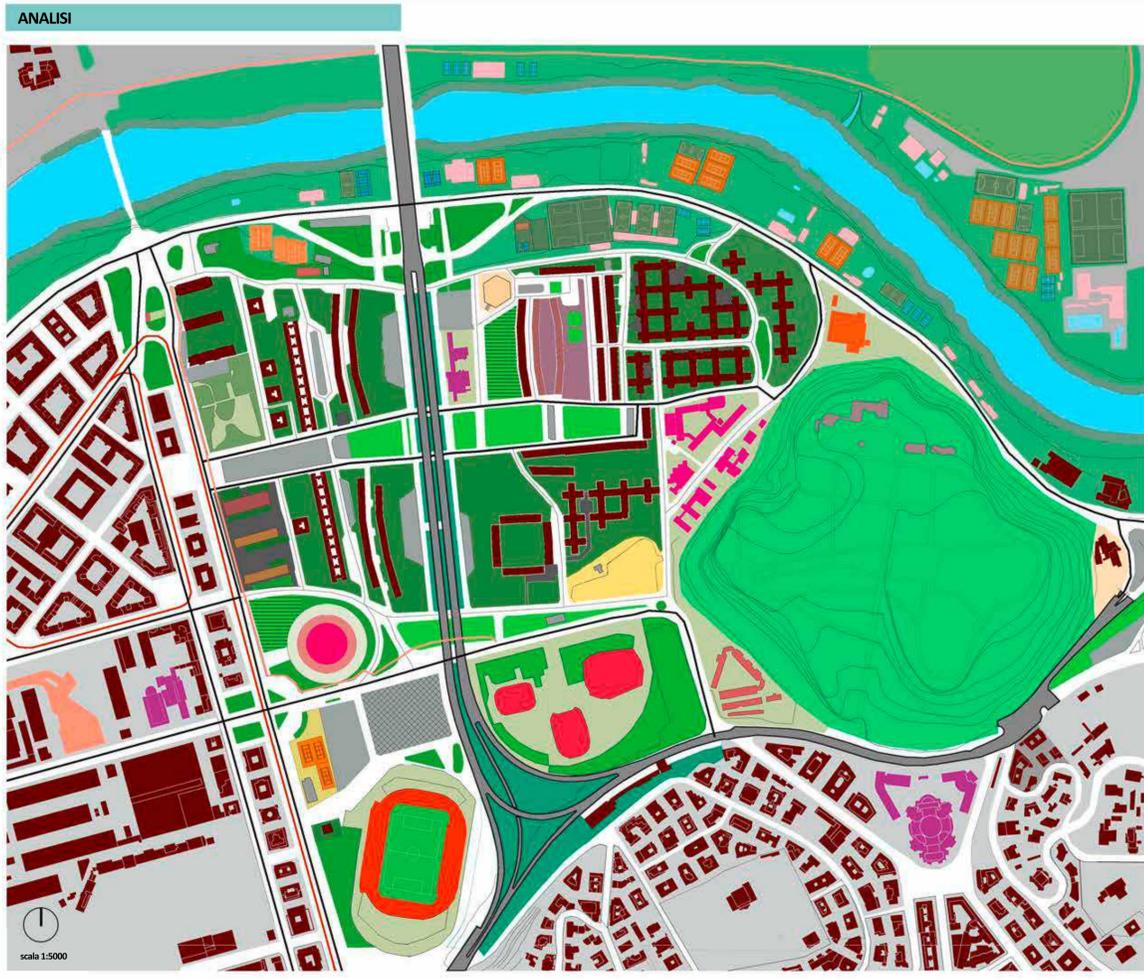
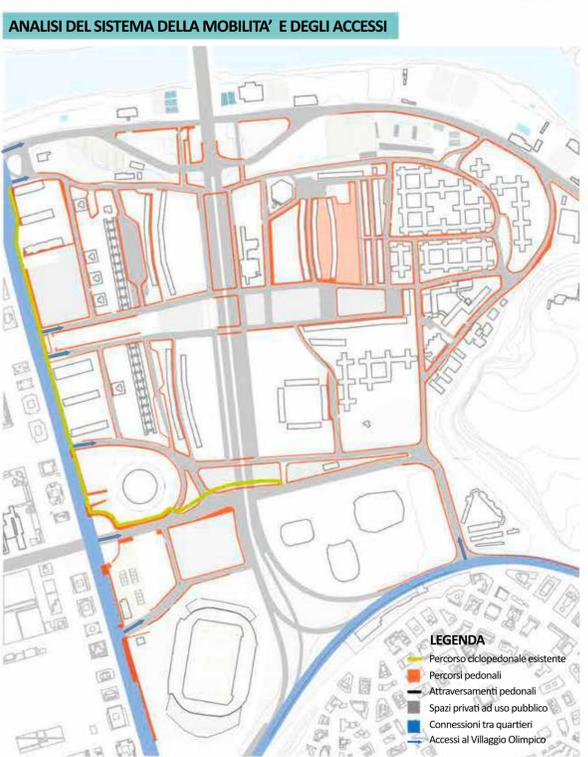
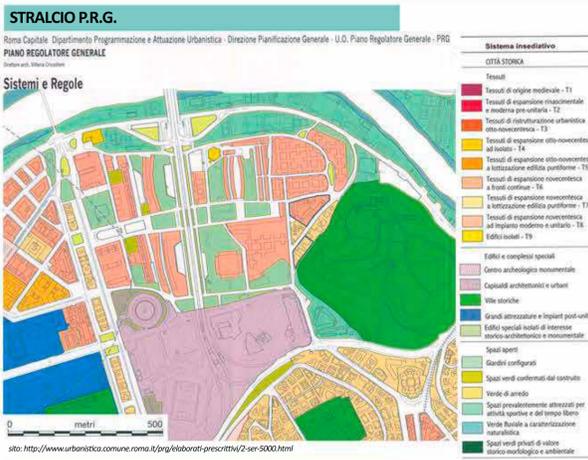
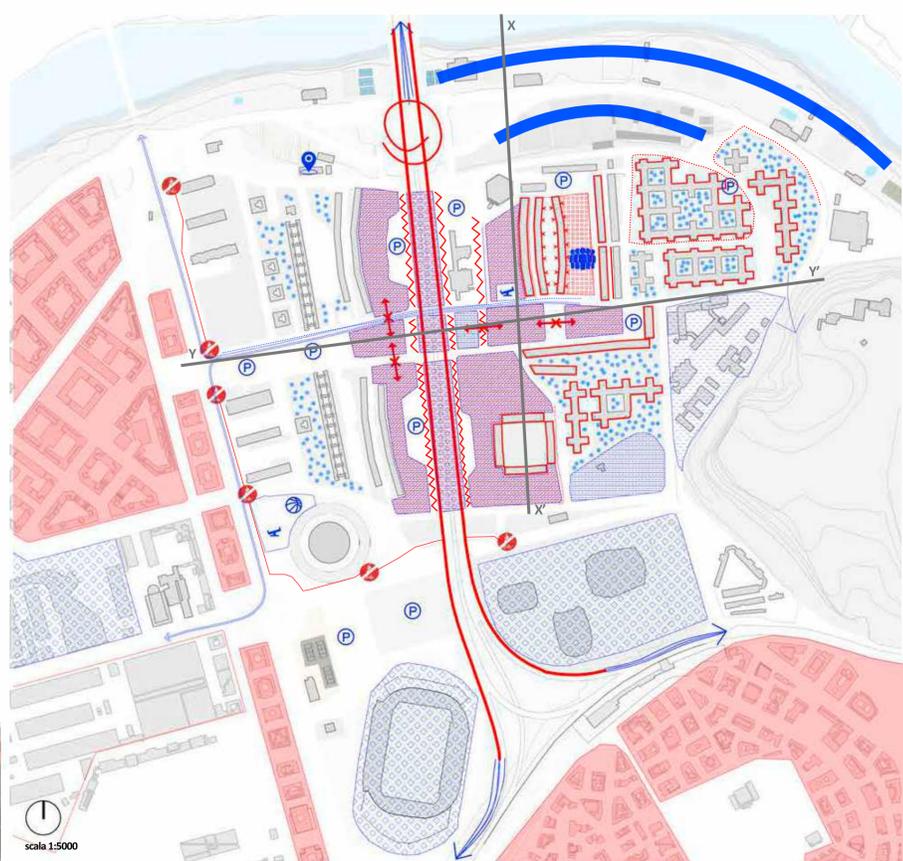


Il Villaggio Olimpico a Roma: città dei 15 minuti?



VALUTAZIONE

- CRITICITA'**
- SISTEMA DELLO SPAZIO APERTO**
- Aree verdi degradate: criticità dovuta allo stato di conservazione degli spazi verdi pubblici.
 - Mancanza di una funzione precisa che comporta un utilizzo ibrido tra parcheggio e spazio pedonale.
 - Mancanza di connessioni tra le aree verdi.
 - La piazze sono poco valorizzate, la mancanza di elementi di arredo urbano non consentono lo stazionamento delle persone o l'utilizzo da parte delle attività commerciali adiacenti.
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- Il viadotto di Nervi (Corso Francia) ha una duplice criticità dovuta alla inutilizzabilità della parte sottostante ed è un limite visivo che separa in due parti il Villaggio Olimpico.
 - La pista ciclabile è interrotta da attraversamenti pericolosi in diversi punti ed ha una larghezza insufficiente per la circolazione in sicurezza dei cittadini, inoltre manca di una connessione con le altre zone della città.
 - Sovradimensionamento della viabilità, le connessioni secondarie e quelle di quartiere si sovrappongono e creano percorsi alternativi non necessari.
 - Marciaipièdi non idonei, difatti in diversi punti la larghezza non consente il passaggio sicuro dei pedoni a causa dell'occupazione delle siepi che delimitano gli spazi degli edifici.
 - Il punto di incrocio tra la viabilità di connessione principale (Corso Francia) e la viabilità secondaria (Viale dell'Acqua Acetosia) con la presenza dei sottopassi rappresenta un punto di degrado e pericolo soprattutto nelle ore notturne.
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Mancanza di servizi. Nei piani terra dei fabbricati che delimitano le piazze principali (p.zza Grecia, p.zza J. Palach) vi è la presenza di spazi inutilizzati.
 - Gli edifici presentano una disomogeneità delle facciate dovuta ad interventi che nel corso degli anni hanno modificato l'aspetto architettonico originario.
 - Alta densità abitativa con edifici ravvicinati con aree di pertinenza pavimentate, impermeabili.



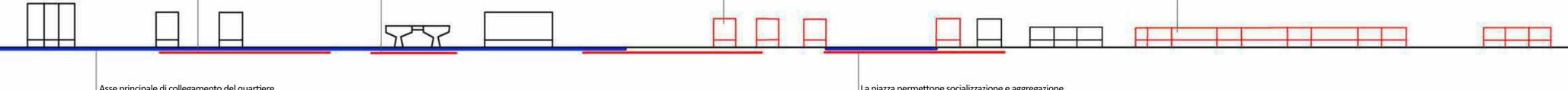
- POTENZIALITA'**
- SISTEMA DELLO SPAZIO APERTO**
- Dotazione di aree permeabili destinate a verde urbano in parte attrezzato e in parte non attrezzato.
 - Presenza di verde (aree permeabili) di pertinenza di edifici privati.
 - L'intera area è dotata di moltissime aree a parcheggio pubblico e qualche parcheggio privato localizzato all'interno delle corti dei fabbricati.
 - Il Parco pubblico di Villa Glori è usufruibile e facilmente accessibile dal Villaggio.
 - Le due piazze principali (p.zza Grecia, p.zza J. Palach) sono ampie e permettono socializzazione e aggregazione.
 - Presenza di parchi attrezzati con giochi per bambini e campo da basket.
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- La presenza del viadotto di Nervi (Corso Francia) permette una rapida connessione con i quartieri confinanti.
 - L'asse stradale principale (Viale della XVII Olimpiade) si connette direttamente con la Via Flaminia e quindi con l'omonimo quartiere verso Ovest, con il quartiere Parioli così da raggiungere tutti i servizi mancanti nell'area.
 - Viale della XVII Olimpiade è il percorso principale per raggiungere i servizi del quartiere identificati nel Sistema della Città dei 15 minuti.
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Presenza di Scuole di ogni ordine e grado (dall' Asilo Nido alla Secondaria Secondo Grado)
 - Presenza di impianti sportivi dislocati lungo il Fiume Tevere e facilmente raggiungibili a piedi.
 - Presenza del museo Maxxi, dell'Auditorium Parco della Musica e dello Stadio Flaminio posti a margine del Villaggio e facilmente raggiungibili anche a piedi.
 - Il Centro per Anziani fornisce un valido centro di aggregazione anche per gli eventi organizzati dalle famiglie che abitano il Villaggio Olimpico.



Sezione X-X'

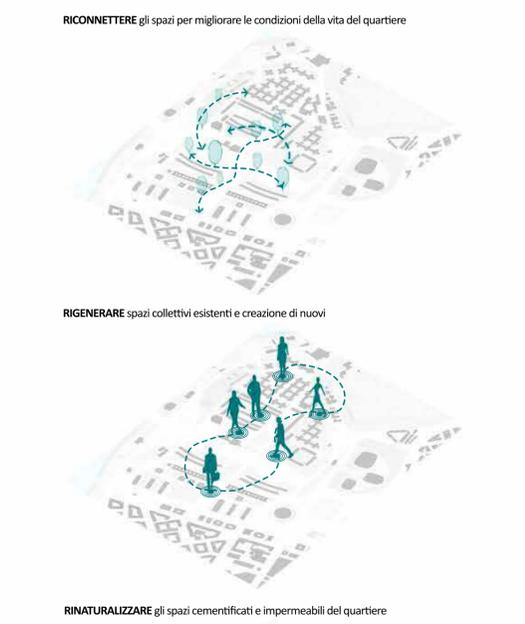


Sezione Y-Y'

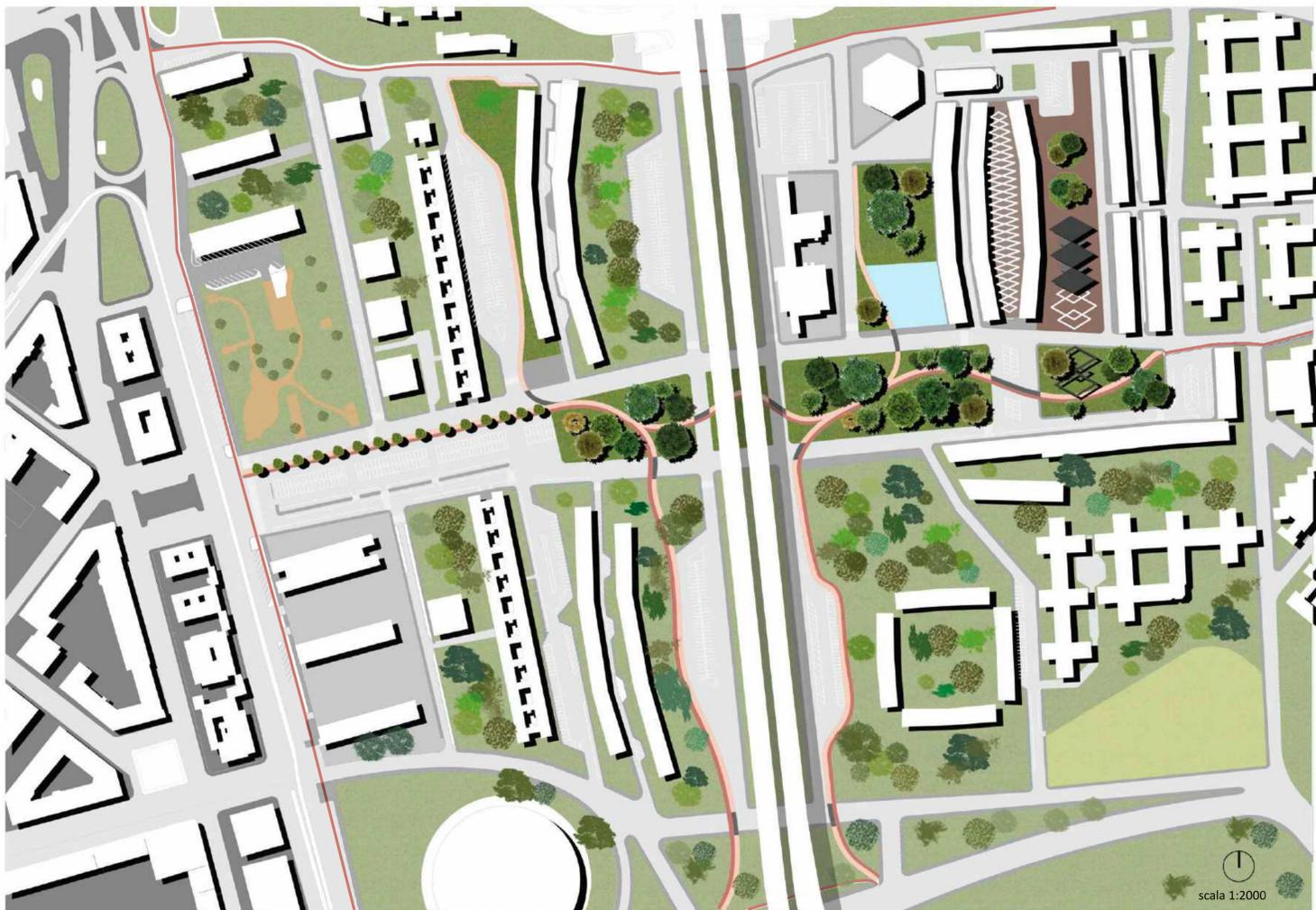


CONCEPT-PLAN

- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA**
 Riqualificazione degli spazi esistenti tramite interventi puntuali su aree verdi, sulle piazze e all'interno dei vari tessuti residenziali presenti, creando un miglioramento della qualità della vita dei cittadini che vivono il quartiere.
- OBIETTIVO 1: RICONNESSIONE DELLO SPAZIO APERTO**
- AZIONE 1: Interventi di riqualificazione e rigenerazione dei percorsi pedonali individuati nel modello della Città dei 15 minuti.**
- INTERVENTO 1: Creazione di nuovi percorsi e spazi verdi all'interno del quartiere lungo i principali percorsi utilizzati per raggiungere i servizi individuati nella città dei 15 minuti.
 - INTERVENTO 2: Miglioramento dei percorsi pedonali piantando nuova alberatura per favorire l'ombreggiamento e un maggior assorbimento di CO2.
- AZIONE 2: Interventi di rigenerazione e valorizzazione degli spazi verdi esistenti.**
- INTERVENTO 1: Miglioramento delle aree verdi già presenti tramite un potenziamento del verde con intervento di abbattimento di alberature morte e piantumazione di nuove essenze ombreggianti.
 - INTERVENTO 2: Riqualificazione della Piazza Jan Palach modificando l'assetto del verde e l'inserimento di arredo urbano.
 - INTERVENTO 3: Manutenzione del verde lungo Via Norvegia, Via Austria e delle attrezzature presenti.
 - INTERVENTO 4: Connettere le piazze, le aree verdi e i parchi già esistenti nel quartiere in un sistema di connessione.
 - INTERVENTO 5: Valorizzazione delle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici.
 - INTERVENTO 6: Valorizzazione del Parco Urbano e del parco giochi lungo Via Germania.
- AZIONE 3: Interventi di rifunzionalizzazione di aree pubbliche.**
- INTERVENTO 1: Rifunzionalizzazione delle aree verdi residue poste sotto il viadotto Nervi tramite interventi di urbanistica tattica.
 - INTERVENTO 2: Riqualificazione delle aree impermeabili destinate a parcheggio di Via Norvegia e Via Austria.
 - INTERVENTO 3: Realizzazione di spazi e punti di aggregazione sia verdi che pavimentate per creare una rete di aree pubbliche connesse.
 - INTERVENTO 4: Manutenzione degli impianti sportivi presenti su Via Nadi e Via Norvegia.
- AZIONE 4: Promozione di iniziative pubblico-private**
- INTERVENTO 1: Promuovere usi temporanei degli spazi verdi per la formazione di arti urbani.
 - INTERVENTO 2: Promuovere la creazione di bandi per l'affido e la gestione delle aree verdi a gruppi di abitanti.
- OBIETTIVO 2: VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICATO**
- AZIONE 1: Ristrutturazione e recupero degli edifici esistenti.**
- INTERVENTO 1: Promuovere interventi di riqualificazione e recupero degli edifici tramite un apposito piano delle facciate al fine di ristabilire omogeneità all'aspetto del progetto originario.
 - INTERVENTO 2: Promuovere la redazione di Regolamenti per gli interventi di ristrutturazione degli edifici fornendo le indicazioni per le finiture esterne.
- AZIONE 2: Realizzazione di nuove centralità con la funzione di nuovi spazi aggregatori come incentivo per l'inserimento di nuove attività commerciali.**
- INTERVENTO 1: Interventi di urbanistica tattica e arredo urbano nella Piazza Jan Palach finalizzati alla creazione di nuove centralità e all'espansione delle attività commerciali esistenti.
 - INTERVENTO 2: Realizzazione di nuovi edifici finalizzati all'inserimento di nuovi servizi per la collettività del quartiere.
- OBIETTIVO 3: INCENTIVARE LA MOBILITA' LENTA**
- AZIONE 1: Realizzare connessioni tra i percorsi di mobilità lenta.**
- INTERVENTO 1: Riprogettare un percorso ciclopedonale continuo più ampio che connetta anche le diverse zone del Villaggio Olimpico.
 - INTERVENTO 2: Manutenzione del percorso ciclopedonale esistente.
- OBIETTIVO 4: MODIFICARE LA VIABILITA' VELOCE**
- AZIONE 1: Variazione della viabilità**
- INTERVENTO 1: Chiusura di un tratto di Via Germania per l'ampliamento dell'area a verde.



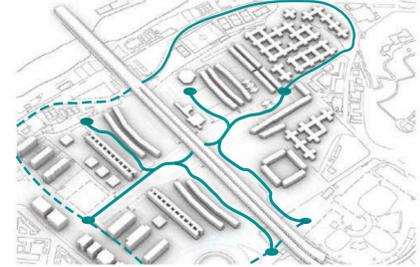
MASTERPLAN



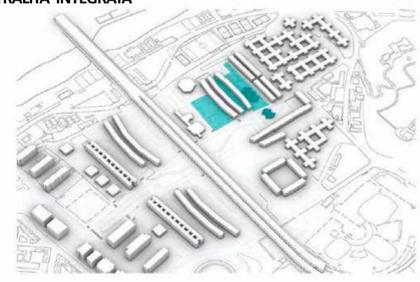
SCHEMA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi mirano a migliorare la vivibilità del quartiere attraverso la riconfigurazione dello spazio pubblico e l'inserimento di nuovi servizi con lo scopo fondamentale di non alterare l'identità del quartiere stesso.

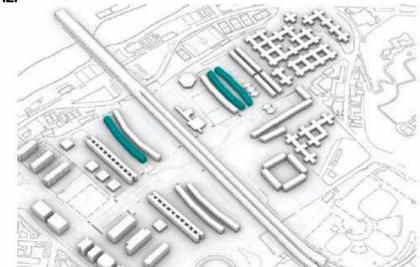
PERCORSI



CENTRALITA' INTEGRATA



SERVIZI



VISTE



NUOVI PERCORSI
Favorire la mobilità lenta attraverso la costruzione di nuovi percorsi e la rimodulazione di quelli esistenti affiancando la ciclabile con il percorso pedonale oltre ad una minima riorganizzazione della mobilità veloce.

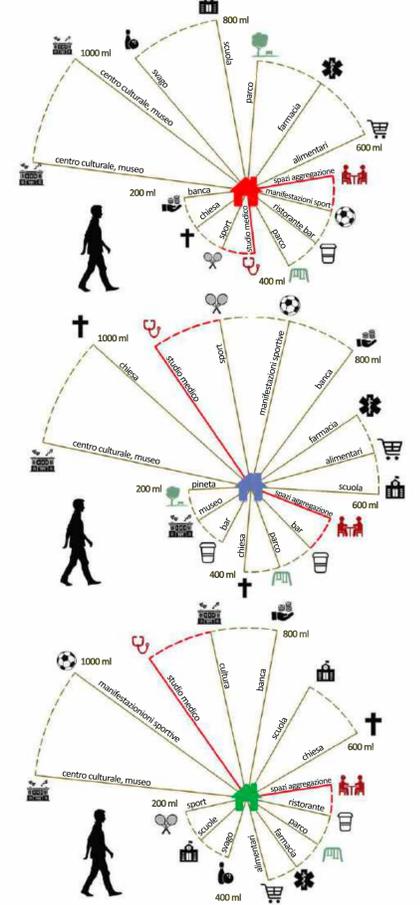
NUOVI SERVIZI
La riconfigurazione degli spazi ricavati nei "pilotis" già esistenti, permetterebbe di completare, e anche di aumentare, l'offerta dei servizi che fanno parte del Villaggio Olimpico andando così a consolidare l'accessibilità e la prossimità del quartiere stesso.

VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO APERTO
La rimodulazione dei percorsi esistenti creano nuove connessioni che mettono in collegamento le aree verdi, migliorando l'aspetto visivo e quello funzionale.

SPAZIO MULTIFUNZIONALE
La realizzazione di spazi ombreggiati nella Piazza Jan Palach permetterebbe la creazione di una nuova centralità per i cittadini e alle attività commerciali presenti di ricavare posti all'aperto, inoltre sarebbe un incentivo per l'apertura di nuove attività.

SCHEMI DEI PERCORSI E "CITTA' DEI 15 MINUTI"

Gli interventi previsti consentiranno l'ingresso di nuovi servizi e il miglioramento di quelli esistenti. Ipotizzando l'apertura di un centro medico e la creazione dello spazio funzionale su Piazza Jan Palach, si vanno a completare ed integrare l'offerta dei servizi del Villaggio Olimpico.



RIFERIMENTI PROGETTUALI



ABACO DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI

Edificio TIPO "A"

INTERVENTI PREVISTI

- Colibentazione delle strutture opache verticali;
- Colibentazione del solaio di copertura e al piano pilotis (dove possibile);
- Sostituzione degli infissi con altri più efficienti e colorazione bianco o altro colore previsto dal regolamento (da definire);
- Sostituzione degli oscuranti con tipologia e colorazione previste dal regolamento (da definire);
- Installazione di un impianto con pompa di calore aria-acqua, pavimento a pannelli radianti, ventilconvettori e serbatoio d'accumulo per ACS;
- Rimozione e spostamento delle apparecchiature tecnologiche esterne in nuovo alloggiamento previsto in copertura;

Edificio TIPO "B"

INTERVENTI PREVISTI

- Colibentazione delle strutture opache verticali;
- Colibentazione del solaio di copertura e al piano pilotis (dove possibile);
- Sostituzione degli infissi con altri più efficienti e colorazione bianco o altro colore previsto dal regolamento (da definire);
- Sostituzione degli oscuranti con tipologia e colorazione previste dal regolamento (da definire);
- Installazione di un impianto con pompa di calore aria-acqua, pavimento a pannelli radianti, ventilconvettori e serbatoio d'accumulo per ACS;
- Rimozione e spostamento delle apparecchiature tecnologiche esterne in nuovo alloggiamento previsto in copertura;
- Installazione di pannelli fotovoltaici in copertura per la produzione di energia elettrica.

Edificio TIPO "C"

INTERVENTI PREVISTI

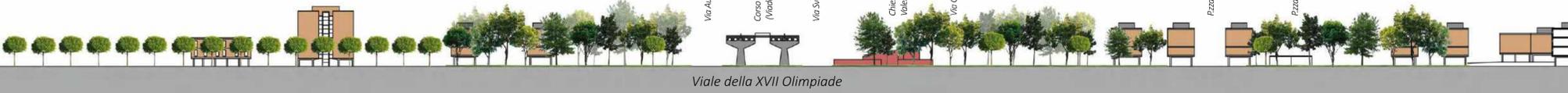
- Colibentazione delle strutture opache verticali;
- Colibentazione del solaio di copertura e al piano pilotis (dove possibile);
- Sostituzione degli infissi con altri più efficienti e colorazione bianco o altro colore previsto dal regolamento (da definire);
- Sostituzione degli oscuranti con tipologia e colorazione previste dal regolamento (da definire);
- Installazione di un impianto con pompa di calore aria-acqua, pavimento a pannelli radianti, ventilconvettori e serbatoio d'accumulo per ACS;
- Rimozione e spostamento delle apparecchiature tecnologiche esterne in nuovo alloggiamento previsto in copertura;

Edificio TIPO "D"

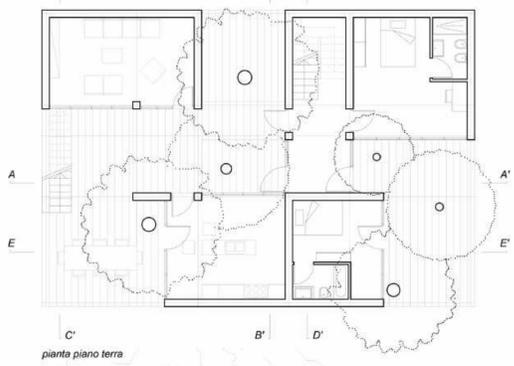
INTERVENTI PREVISTI

- Colibentazione delle strutture opache verticali;
- Colibentazione del solaio di copertura e al piano pilotis (dove possibile);
- Sostituzione degli infissi con altri più efficienti e colorazione bianco o altro colore previsto dal regolamento (da definire);
- Sostituzione degli oscuranti con tipologia e colorazione previste dal regolamento (da definire);
- Installazione di un impianto con pompa di calore aria-acqua, pavimento a pannelli radianti, ventilconvettori e serbatoio d'accumulo per ACS;
- Rimozione e spostamento delle apparecchiature tecnologiche esterne in nuovo alloggiamento previsto in copertura;
- Installazione di pannelli fotovoltaici in copertura per la produzione di energia elettrica.

SEZIONE



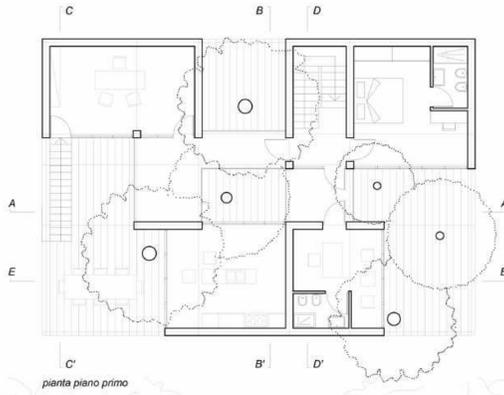
LABORATORIO DI FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE - Prof. Gabriele Mastrigli



pianta piano terra

prospetto ovest

sezione B-B'



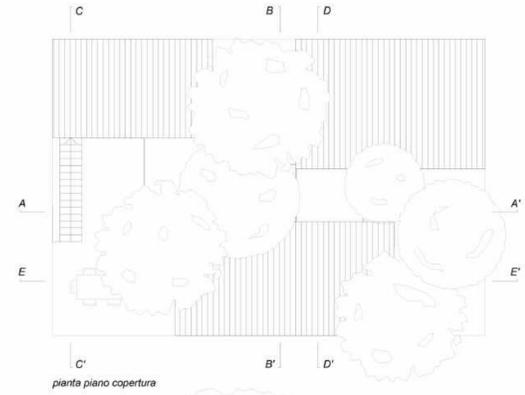
pianta piano primo

prospetto sud

sezione C-C'

prospetto nord

sezione D-D'

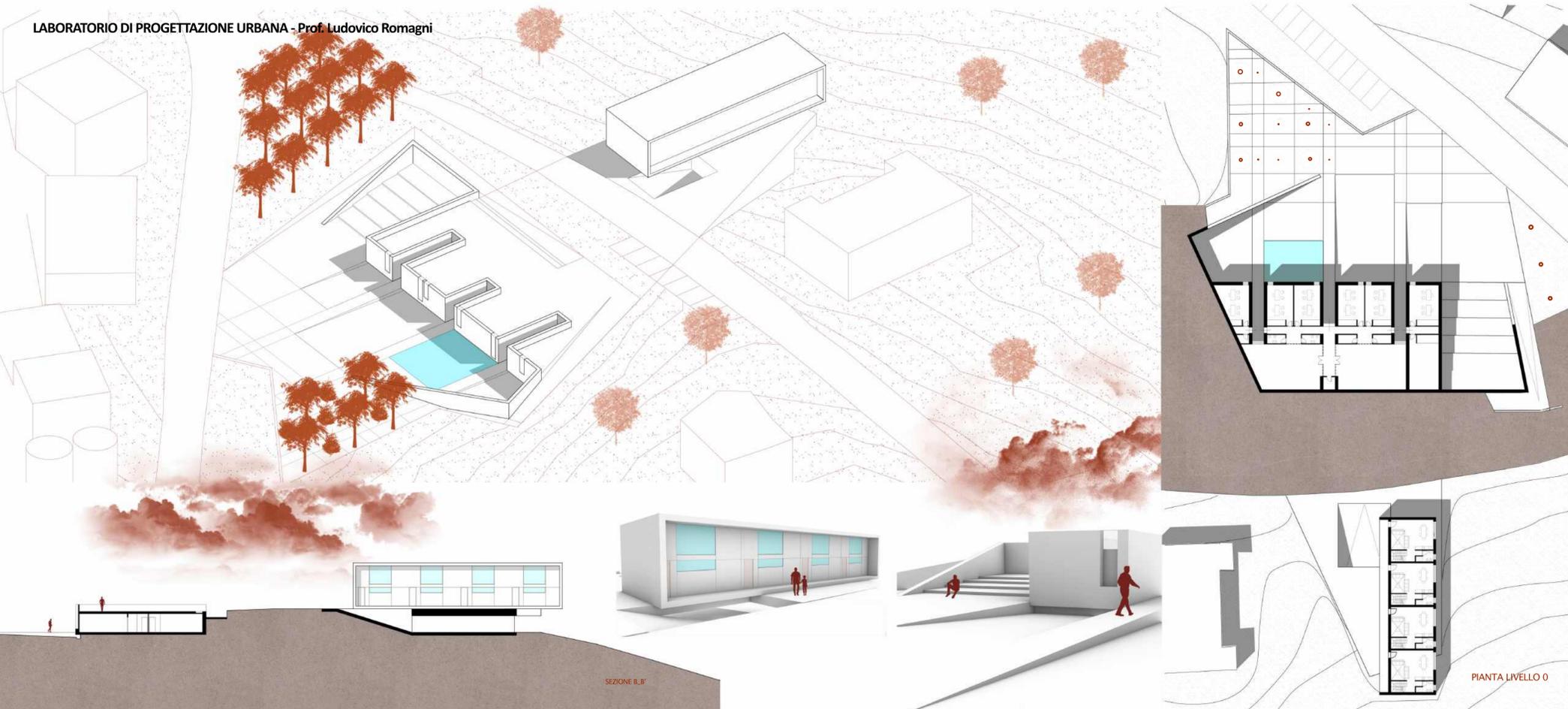


pianta piano copertura

sezione A-A'

sezione E-E'

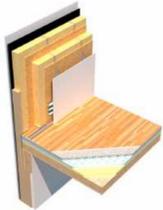
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA - Prof. Ludovico Romagnì



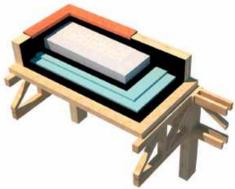
SEZIONE B, B'

PIANTA LIVELLO 0

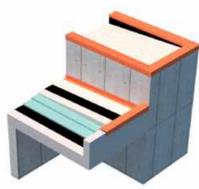
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL' ARCHITETTURA - Prof. Roberto Ruggiero



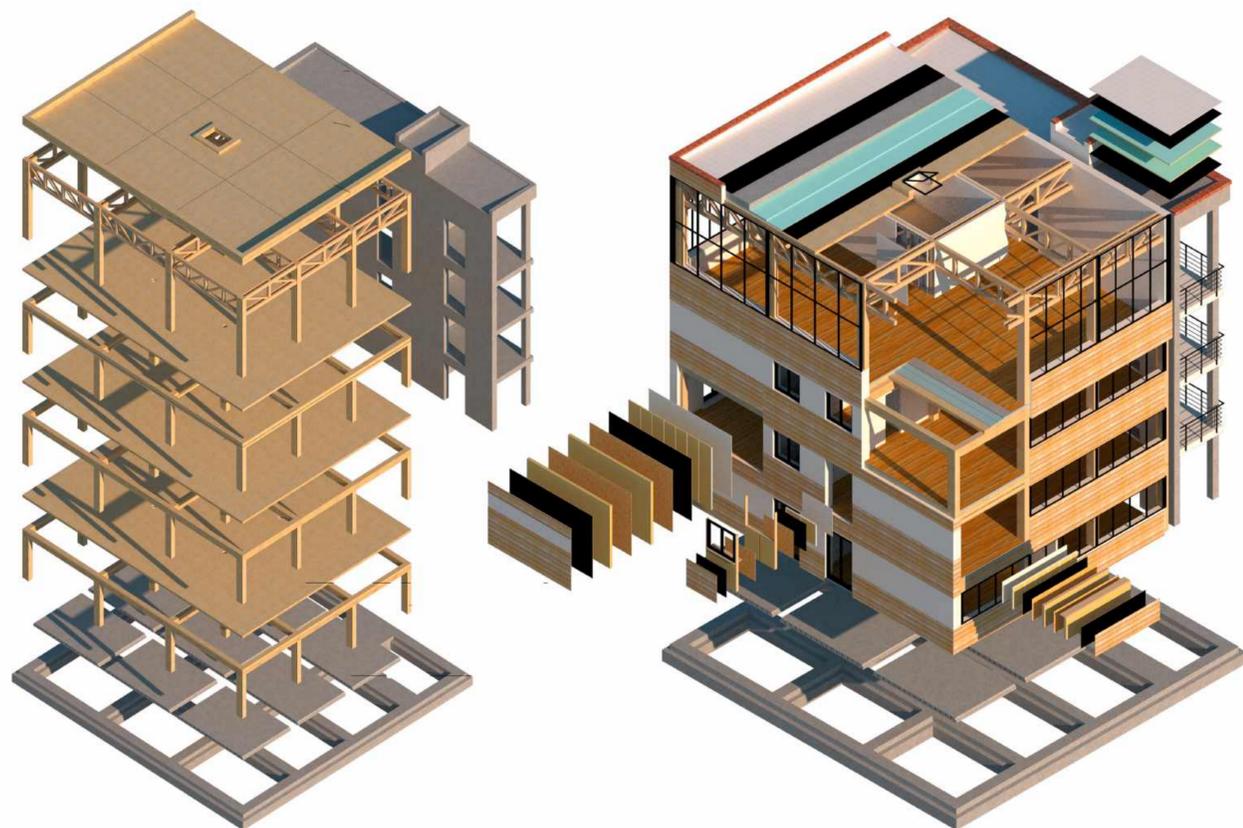
PARTICOLARE SOLAIO INTERNO E PARETE ESTERNA



PARTICOLARE COPERTURA STRUTTURA IN LEGNO

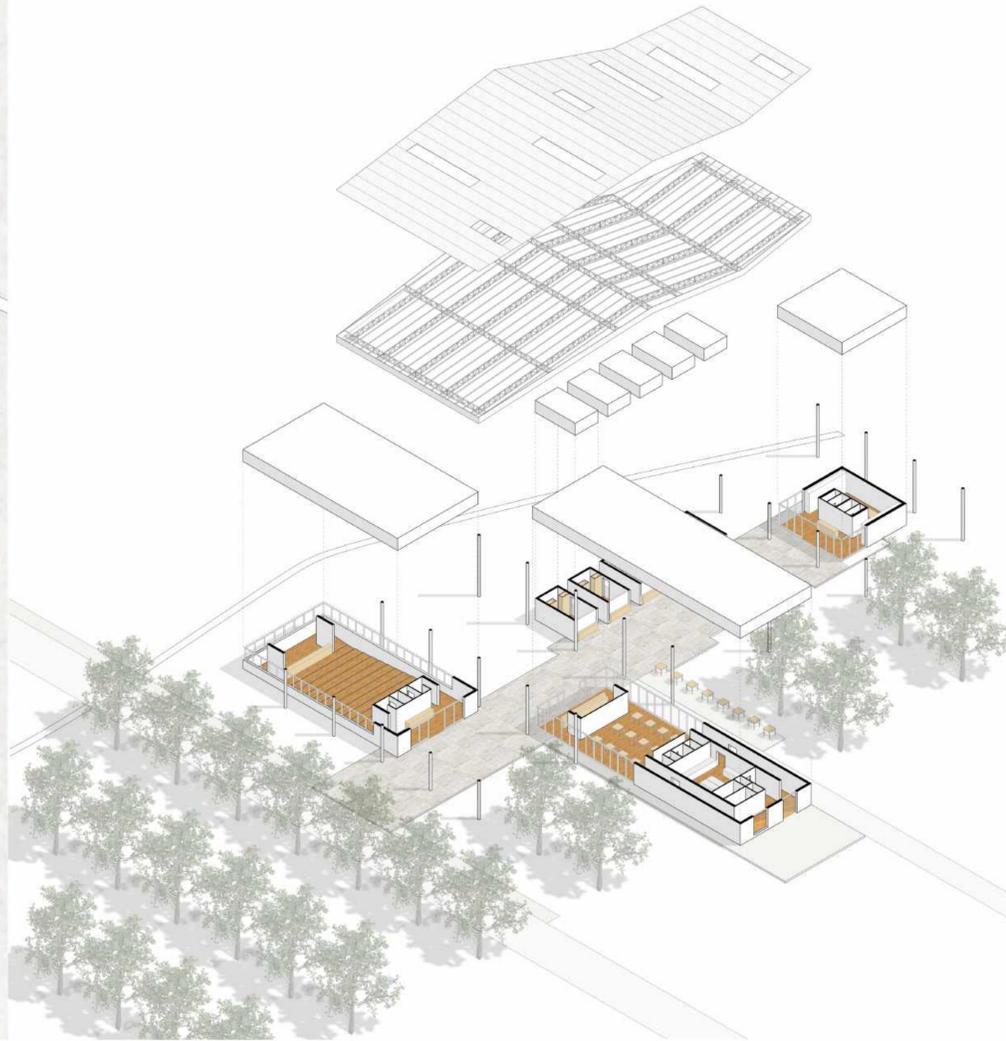
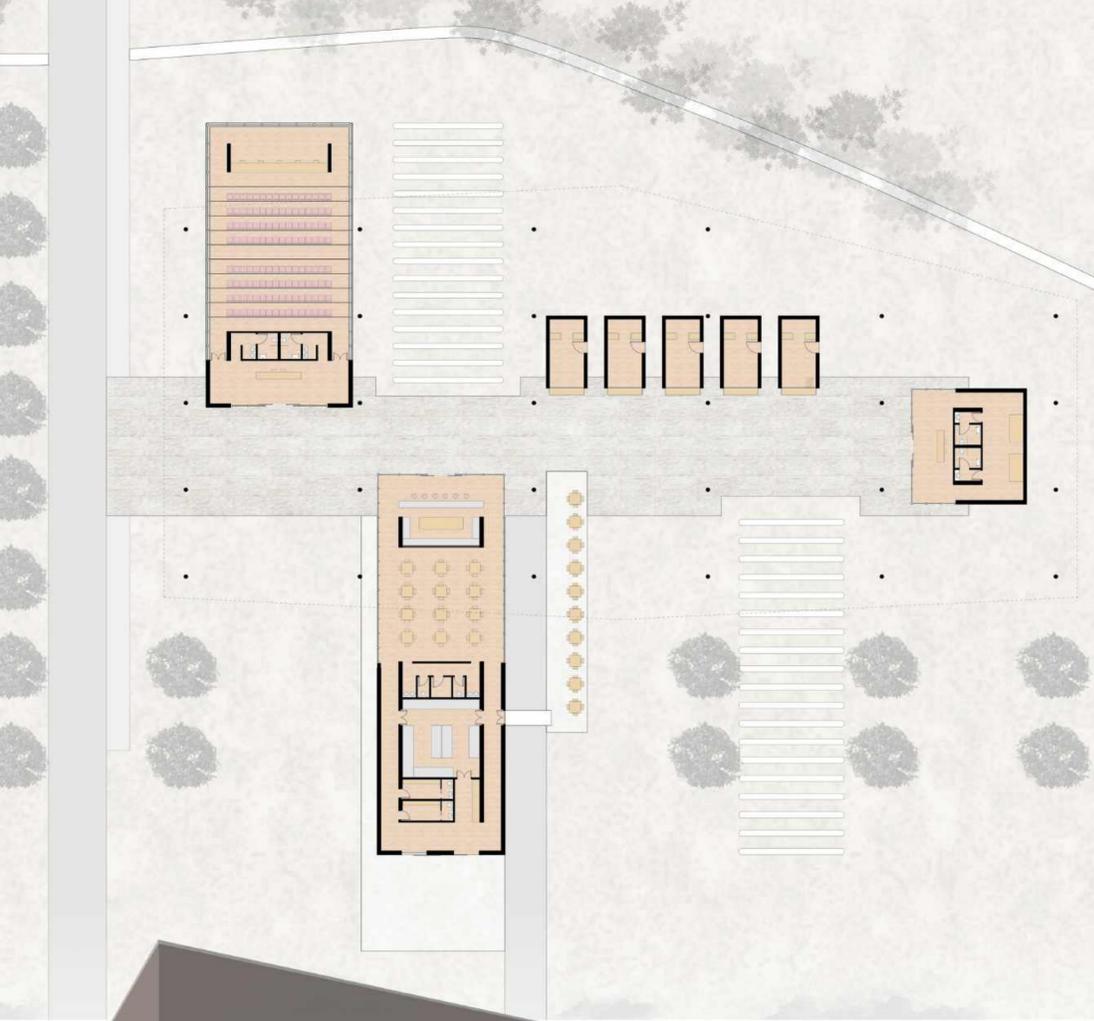


PARTICOLARE COPERTURA STRUTTURA IN C.A.





LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - Prof. Luigi Coccia



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA - Prof. Chiara Camaioni



IL VILLAGGIO OLIMPICO A ROMA: CITTA' DEI 15 MINUTI ?

Il tema della vivibilità della città a “misura d'uomo” torna alla ribalta periodicamente nei modelli di riferimento per la pianificazione: oggi in Europa in particolar modo dove la crescita smisurata del fenomeno urbano ha spesso significato sacrificare questa dimensione in favore di una forma di città meno accogliente diradandone le relazioni e solo apparentemente (o parzialmente) aumentandone l'efficienza.

Il workshop vuole indurci a una riflessione che esplora il modello della città dei 15 minuti come modo di vivere della contemporaneità o come quello che appartiene alle nostre città storiche.

Il luogo è quello del Villaggio Olimpico, costruito fra il 1958 e il 1960 in previsione della XVII Olimpiade di Roma, che risulta fra gli insediamenti residenziali pubblici italiani più significativi del Novecento; il progetto fu affidato ad un gruppo di architetti, tra i maggiori dell'epoca: Vittorio Cafiero, Adalberto Libera, Amedeo Luccichenti, Vincenzo Monaco e Luigi Moretti, e sarà caratterizzato da moderne soluzioni razionaliste: pianta libera, facciata libera, pianta rialzata su pilotis, tetto a giardino, finestre a nastro.

L'Analisi dello Stato dei Luoghi e della disciplina urbanistica ha avuto come scopo quello di indagare l'identità e unicità del quartiere restituendo oggi un quadro che presenta da un lato elementi polarizzanti come l'Auditorium e il Maxxi e dall'altro le emergenze a scala urbana e architettonica, con l'esigenza dell'area di essere rispettata, tutelata e conservata.

Gli obiettivi del Concept tendono allo sviluppo di azioni sostenibili, di salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali e delle aree a verde agendo su quelle parti di territorio degradate o morfologicamente e funzionalmente sottoutilizzate e interventi di riqualificazione urbana che si sviluppino secondo la “vocazione” esistente nel territorio lavorando ai rapporti fra ciò che è e ciò che non è presente.

Il Masterplan contiene le trasformazioni del quartiere permettendo una visione di insieme che garantisce la coerenza e il valore delle scelte progettuali: ciò che si sta facendo è disegnare non un insieme di opere pubbliche ma un nuovo modo di trasformare la città.

Le nuove CONNESSIONI aggiungono valore allo spazio pubblico non limitandosi alla creazione di nuovi percorsi ma con la volontà di riappropriarsi delle aree a verde poste lungo il Viale della XVII Olimpiade facilitandone la percorrenza del quartiere e accorciando l'arco temporale prossimo dei 15 minuti.

Le CENTRALITA' di Piazza Gracia e Piazza Palach diventano più polarizzanti e attrattive con il compito di rivitalizzare il quartiere attraverso operazioni funzionali di inserimento di attività pubbliche a supporto del sistema generando una sensazione di aggregazione per i residenti e di attrattività per l'ingresso di nuovi servizi.

Per il RECUPERO DEGLI EDIFICI la possibilità che si prefigura, è quella di una soluzione che favorisca e conservi il carattere degli stessi e che, attraverso un supporto tecnico, si definiscano le condizioni d'intervento che dovranno conservare il più possibile l'assetto urbano e architettonico del quartiere. Se da un lato gli edifici esigerebbero di essere conservati in ogni loro parte (scale, androni, lastrici solari, facciate, superfici in cemento faccia a vista degli elementi strutturali e impianti), dall'altro, è opportuno adeguare gli alloggi ai nuovi standard abitativi, di tipo architettonico e distributivo, e in termini di performance energetica.

Il risultato finale consentirà così di migliorare i servizi al territorio per la “Città dei 15 minuti” completando e riorganizzando gli spazi urbani in modo che la cittadinanza possa trovare, in un arco temporale prossimo ai 15 minuti a piedi o in bicicletta dalla propria abitazione, un ampio ventaglio di servizi e strutture utili per la migliore fruizione del quartiere, con l'ottimizzazione dei caratteri identitari dello stesso, sia pur in un'ottica di ricucitura unitaria in chiave ecosostenibile.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

TITOLO DELLA TESI

HABITABLE PROXIMITY

Laureando/a

Nome SIMONE CIGNETTI

Firma

Relatore

Nome PROF. ELIO TRISIANI

Firma

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

LUDOVICA SIMIONATO

ALINE SOARES CORTES

ANNO ACCADEMICO

2023-2024